

COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E PRESIDENTI DI SCUOLE
VERBALE DEL 17.12.2019

Il giorno 17.12.2019 alle ore 15:00, presso la Sala Consiglio - Rettorato del Palazzo Ateneo, si è riunito il Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole e risulta così composto:

	DIPARTIMENTI	DIRETTORI	
1)	Biologia	Giuseppe CORRIERO	P
2)	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	Luigi PALMIERI	P
3)	Chimica	Gerardo PALAZZO	P
4)	Dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO)	Francesco GIORGINO	A
5)	Economia, Management e Diritto dell'Impresa	Giovanni LAGIOIA	P
6)	Economia e Finanza	Vitorocco PERAGINE	P
7)	Farmacia-Scienze del Farmaco	Marcello LEOPOLDO	D
8)	Giurisprudenza	Irene CANFORA	D
9)	Informatica	Donato MALERBA	P
10)	Interdisciplinare di Medicina (DIM)	Carlo SABBA'	A
11)	Interuniversitario di Fisica	Roberto BELLOTTI	P
12)	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"	Giuseppe TASSIELLI	S
13)	"Lettere, Lingue, Arti': italianistica e culture comparate"	Davide CANFORA	P
14)	Matematica	Addolorata SALVATORE	P
15)	Medicina Veterinaria	Nicola DECARO	S
16)	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	Giovanni SANESI	P
17)	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	Maria Rosaria CARRATU'	P
18)	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	Giuseppe ELIA	P
19)	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	Luigi RICCIARDI	P
20)	Scienze della Terra e Geoambientali	Giuseppe MASTRONUZZI	P
21)	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	Alessandro BERTOLINO	P
22)	Scienze Politiche	Daniele PETROSINO	S

23)	Studi Umanistici (DISUM)	Paolo PONZIO	P
	SCUOLE	PRESIDENTI	
1)	Scienze e Tecnologie	Domenico DI BARI	P
2)	Medicina	Loreto GESUALDO	A
P: Presente - A: Assente – G: Giustificato – D: Delegato – S: Sostituto			

Ordine del Giorno:

- 1) *Comunicazioni;*
- 2) *Costituzione del seggio per la nomina del Direttore della macroarea 4 Scienze Umanistiche nel Senato Accademico e votazione;*
- 3) *Progetto di bilancio previsionale 2020;*
- 4) *Piano straordinario associati;*
- 5) *Regolamento Incarichi Aggiuntivi;*
- 6) *Offerta formativa A.A. 2020/2021;*
- 7) *Varie ed eventuali.*

Presiede la riunione il Rettore.

Partecipano il Direttore Generale, dott. Federico Gallo; il prof. Massimo Di Rienzo, delegato dal Rettore al Coordinamento delle attività del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole; il dott. Emilio Miccolis, Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali e, ad interim Direttore della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti; il dott. Sandro Spataro, Direttore della Direzione Risorse Umane e la dott.ssa Maria Elena Lampignano, Responsabile della Sezione Centri e altre Strutture decentrate della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 15:10 e chiede al Collegio un minuto di raccoglimento per il prof. Emerito Vincenzo Cotecchia, già docente del Politecnico, sottolineando il rapporto personale che lo lega alla famiglia ed essendo stato uno dei tre componenti del Comitato costituente dell'Università della Basilicata, insieme al proprio padre, il prof. Giovanni Battista Bronzini e al prof. Cosimo Damiano Fonseca.

1. Comunicazioni

Il Rettore informa che, per quanto riguarda il piano straordinario associati, secondo le modalità distributive dei posti, è stata stilata la graduatoria dei 23 Dipartimenti, e fa presente altresì che con le risorse attualmente a disposizione, saranno subito interessati i primi 6, sebbene, come chiesto dal prof. Palazzo, Direttore del Dipartimento di Chimica, sesto in graduatoria, per scelte condivise all'interno del Dipartimento, questo slitterà al settimo posto. Per la suddetta motivazione, il Dipartimento che era in settima posizione passerà in sesta, determinandosi quindi un'inversione tra il Dipartimento di Chimica e il Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM).

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico è composto, tra l'altro, da dieci Direttori di Dipartimento, due per ciascuna delle cinque macroaree scientifiche, eletti da questo Collegio e che nella Macroarea 4, a seguito della nomina del Rettore, appartenente all'Area 10, è venuto meno un rappresentante dei Direttori nel Senato Accademico. Egli ricorda che per l'Area 11 il Direttore rappresentante nel Senato Accademico è il prof. Ponzio, mentre per l'Area 10, essendo presente un unico Dipartimento, il Direttore designabile è soltanto il prof. Canfora. In ogni caso, anche in presenza di un unico Direttore eleggibile, il Rettore informa che, per la nomina del rappresentante, sono necessarie le votazioni e che, per semplificare, ha disposto che siano effettuate con costituzione del seggio nel corso della presente riunione.

Il prof. Di Rienzo informa che è pervenuta una mail del prof. Mastronuzzi, dopo che era stato già stilato l'ordine del giorno relativo a questa riunione, inerente agli aspetti della Sicurezza e, d'intesa con il prof. Mastronuzzi, si è deciso di sottoporre le sue osservazioni al "Comitato sulla Sicurezza nei Dipartimenti", costituito nella scorsa seduta di questo Collegio con la funzione di supervisionare l'attuazione del Regolamento sulla Sicurezza e valutare, altresì, possibili proposte di intervento e/o emendative del regolamento medesimo.

2. Costituzione del seggio per la nomina del Direttore della macroarea 4 Scienze Umanistiche nel Senato Accademico e votazione (I parte)

Alle ore 15:30 entra il dott. Francesco Franciosa, Responsabile dello Staff Logistica e Procedimenti speciali, nonché del procedimento elettorale di cui al punto all'o.d.g. e viene costituito il seggio elettorale, componenti: il prof. Mastronuzzi che svolge le funzioni di Presidente, il prof. Ponzio e il prof. Corriero.

Alle ore 15:50 il dott. Franciosa distribuisce le schede elettorali agli aventi diritto e si dà avvio alle votazioni, proseguendo la riunione del Collegio.

3. Progetto di bilancio previsionale 2020 (I parte)

Il Rettore informa che ieri si è riunita la “Commissione per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci” e ricorda che si è registrata una diminuzione dell’FFO da 192 a 188 milioni di euro, pari a 4 milioni di euro, in quanto nel dato strutturale erano stati confermati 185 milioni di euro come quota base, a cui bisognava aggiungere 7 milioni di euro distribuiti su altre voci; quest’anno l’FFO è stato attribuito in un’unica *tranche* pari a 188 milioni di euro.

Il Rettore precisa che la suddetta diminuzione era prevedibile, in quanto nel tentativo di favorire l’ampliamento degli iscritti all’Università facilitandone l’accesso, è stata elevata a 18.000 euro la fascia di esenzione per il pagamento delle tasse universitarie (NO TAX AREA), determinandosi conseguentemente un minor introito nelle casse dell’Università, di circa 2 milioni di euro, a cui va aggiunto il 41,89% di studenti esentasse.

Egli ricorda ancora che negli anni precedenti, dal 2017 al 2019, non si è proceduto ad assunzioni, dando luogo ad un risparmio e spostando, di fatto, nel tempo, l’impegno di spesa per il personale. Ad oggi, si è dovuto procedere a prendere in carico 300 posizioni tra personale docente (la maggior parte in *upgrade*) e personale tecnico-amministrativo il cui risparmio, ricavato in precedenza, non è stato investito in risorse, ma ciò è coinciso con una riduzione complessiva del gettito di entrata (in parte determinato dalla NO TAX AREA), con un aumento del numero delle borse di dottorato di ricerca, nonché con la mancata alienazione degli immobili come originariamente previsto nel piano di rientro oltre che con gli impegni per le conseguenti spese di gestione. Le attuali spese di personale, pertanto, hanno inciso sull’attribuzione dell’FFO.

Il Rettore ricorda, tra l’altro, che questo Ateneo ha dovuto rinunciare ad una premialità pari a 6,84 P.O. senza copertura finanziaria, in quanto, con l’incremento delle spese testé esposte, ci si sarebbe pericolosamente avvicinati, se non addirittura varcandolo, all’indicatore del 75% per l’anno successivo, anche in ragione della prevista accelerazione (biennale e non più triennale) della corresponsione degli scatti triennali, con effetti quindi sul recupero successivo dei punti organico ‘ordinari’ prodotti dalla quota annuale di *turn over* ; scelta, quest’ultima, peraltro condivisa dal Collegio dei Revisori dei Conti e comune alla gran parte degli Atenei italiani.

Il Rettore informa, altresì, che alcune voci del bilancio sono state razionalizzate: una fra tutte, quella relativa ai “contratti”, apparentemente aumentata, in realtà è stata compattata per meglio rappresentare la spesa complessiva dell’intero Ateneo.

Il Rettore ricorda, infine, che ha proposto l'aumento in bilancio dell'indennità per i Direttori di Dipartimento, elevandola da 2800 a 4000 euro annui, corrispondente alla indennità prevista per i componenti del Senato Accademico e per una cifra proporzionata a quelle che sono le possibilità attuali di questo Ateneo, ancorché si tratti di importo asimmetrico rispetto alle incombenze legati alla natura ed alla gravosità dell'incarico; allo stesso modo proporrà, per identica ragione, alla fine del proprio mandato, di aumentare il compenso per la carica di Rettore.

Alle ore 16:07 entra il prof. Palmieri.

Alle ore 16:10 entra il dott. Riccardo Leonetti, Responsabile della Sezione Contabilità e Bilancio.

2. Costituzione del seggio per la nomina del Direttore della macroarea 4 Scienze Umanistiche nel Senato Accademico e votazione (II parte)

Alle ore 16:10 si chiude la votazione e il Rettore ne comunica gli esiti, riferendo quanto riportato dal dott. Franciosa su apposito verbale schematico (cfr. All. 1): 25 aventi diritto, 16 votanti, 14 voti validi al prof. Davide Canfora, 2 schede bianche e 0 schede nulle. Il Rettore, pertanto, si congratula con il prof. Canfora, proclamandolo eletto quale rappresentante dei Direttori della macroarea 4 - Scienze Umanistiche nel Senato Accademico.

Alle ore 16:15 esce il dott. Franciosa.

3. Progetto di bilancio previsionale 2020 (II parte)

Il Direttore Generale illustra le slide riassuntive ed esemplificative del bilancio unico previsionale 2020 in contabilità economico-patrimoniale, elaborate anche con il supporto del dott. Leonetti e del dott. Gianfranco Berardi, Direttore della Direzione Risorse Finanziarie. Il Bilancio consta del budget economico (autorizzatorio) e del budget degli investimenti; la rappresentazione strutturale del bilancio evidenzia i "Centri di Responsabilità" di 1° e 2° livello a cui corrisponde ciascuna voce di "descrizione" e a cui è ascrivibile non solo la proposta, ma anche la relativa responsabilità gestionale. Il Direttore Generale ritiene che, nonostante la situazione non sia critica, sia necessario adottare logiche gestionali di carattere aziendalistico, cercando una convergenza tra alcuni macro obiettivi della programmazione 2019-2021 relativi alla Didattica, alla Ricerca, ai servizi agli studenti, unitamente alla performance dell'Ateneo, in modo da ottenere la "quota premiale" dell'FFO, a cui il Magnifico già ha fatto riferimento.

Il Direttore sottolinea che all'inizio del suo mandato la disponibilità del fondo per la contrattazione era di 300 mila euro, disponibilità che al momento ha raggiunto 2 milioni di euro; trattasi di un traguardo rilevante per il personale tecnico-amministrativo, in quanto si è riusciti anche a fare economia con le voci

cosiddette “variabili”, tra queste ultime l’assegnazione di un budget rigido delle ore di straordinario ad inizio esercizio.

Il Rettore chiede al prof. Di Rienzo che, in sua vece ha diretto la “Commissione per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci”, di riferire quanto discusso nella riunione di ieri.

Il prof. Di Rienzo riferisce che, durante la riunione, è stata approfondita l’effettiva consistenza di alcune voci e riferisce sugli importi che non sono esposti nel bilancio previsionale, in quanto somme che sono ancora utilizzabili ma rivenienti dai bilanci precedenti; Egli precisa che per il finanziamento della Ricerca, all’importo di un milione di euro devono essere considerati in aggiunta altri 3 milioni e 600 mila euro distribuibili per l’esercizio 2020; per il fondo sul miglioramento della Didattica, per conoscere la consistenza complessiva, all’importo esposto e da distribuire deve essere aggiunto quello vincolato già da tre anni per i contratti di insegnamento, per un importo pari a 250 mila euro e per i *visiting professor* per un importo pari a 400 mila euro. Egli ricorda altre possibilità di risorse aggiuntive: una prima, relativa al piano edilizio; una seconda, relativa ai risultati che potranno derivare dalla programmazione triennale, per la quale la quota premiale potrebbe portare nuove risorse per circa 6 milioni di euro; una ulteriore, relativa al possibile cofinanziamento delle borse di dottorato da parte della Regione Puglia.

Il prof. Bertolino plaude all’iniziativa di poter visionare il bilancio di previsione in questa sede e invita il Collegio ad una riflessione sulla possibilità di differenziare le fonti di ricavo e, considerando la percentuale elevata di studenti esentasse suggerisce, come possibili fonti di maggior introito, la necessità di valorizzare i PRIN, utilizzandoli appieno mediante un’organizzazione strutturale migliorabile, nonché i “*trial clinici*” che si svolgono a Medicina e che, nel nuovo atto aziendale, si proporrà di riportare all’Università. Egli suggerisce, inoltre, di utilizzare al meglio, come fonte di ricavo, anche i fondi europei mediante l’istituzione di un “*grant office*” che comprenda più unità di personale che rappresentano un investimento nel breve termine e, nel lungo termine, potrebbero garantire proventi maggiori rispetto a quelli rivenienti dalla riscossione delle tasse universitarie.

Il dott. Leonetti esce alle ore 16:45.

Il prof. Peragine, facente parte della “Commissione per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci”, condivide la lettura del prof. Bertolino e ritiene che sarebbe opportuno allegare al bilancio in esame copia del precedente, nel caso di specie, quello del 2018, nonché la relazione di accompagnamento per una comprensione più immediata dello stesso. Entrando nello specifico, il prof. Peragine ritiene che il bilancio previsionale 2020 sia caratterizzato da una rigidità nella parte relativa ai ricavi e, in particolare, nella formazione *postgraduate* evidenzia che i ricavi sono bassissimi rispetto all’investimento potenziale; vede margini di miglioramento in particolare se si usasse come leva l’allineamento degli incentivi e degli interessi tra i Ricercatori e l’Ateneo, così come si potrebbe fare anche per i fondi che riguardano la

Ricerca e il conto terzi. Egli richiama positivamente quanto già messo in rilievo dal prof. Di Rienzo in merito al finanziamento della Ricerca e ai fondi ex 60% ed invita, comunque, ad una riflessione che possa condurre ad un ulteriore miglioramento della situazione.

Il Rettore accoglie le osservazioni effettuate e richiama l'attenzione sulla necessità, in un bilancio, di ripartire solo le voci certe. Egli ritiene che sia essenziale rendere nel tempo strutturali le entrate, in quanto, così, il risparmio su di una voce potrebbe diventare un reale investimento prospettico. Il Rettore concorda sull'investimento da effettuare sui master, pur mantenendo invariata la percentuale spettante all'Amministrazione Centrale, che però deve essere reinvestita sempre nel medesimo ambito.

Alle ore 17:15 il Rettore si allontana per improrogabili impegni istituzionali e presiede il prof. Di Rienzo.

Il prof. Palazzo ringrazia il Rettore per aver dato la possibilità di visionare il bilancio prima che fosse approvato dagli Organi collegiali di governo e suggerisce, al fine di accelerare le fasi di gestione della spesa, procedure standardizzate definite a livello centrale. Egli esprime perplessità sulla possibilità di accentramento del personale ai fini della rendicontazione, in quanto la corretta eleggibilità di una spesa si differenzia a seconda della tipologia dei progetti e necessita di un dialogo continuo tra coloro che curano la parte scientifica e coloro che si occupano di quella rendicontativa ed auspica che si intraprenda un rapporto con la Regione per disporre di risorse più cospicue.

Il prof. Di Bari si associa ai ringraziamenti per la disponibilità del bilancio in questo Consesso e propone di splittare in più voci (ricerca e terza missione) i costi contenuti in un unico capitolo, per una più facile lettura del bilancio; auspica un investimento maggiore da destinare ai Musei e chiede chiarimenti sugli stanziamenti relativi all'orientamento allo studio.

Il Direttore Generale precisa che il bilancio è stato sempre disponibile sul sito ed inviato a tutti prima della sua approvazione presso gli Organi centrali e che lo stesso è elaborato sulla base di schemi-tipo ministeriali che ne impediscono l'autonomia tassonomica. Per quanto riguarda l'orientamento Egli informa che sono stati finanziati 300 mila euro per tale voce in bilancio.

Il prof. Di Rienzo precisa, in merito all'orientamento in entrata, che i due indicatori dell'ambito della Didattica che si potrebbero prescegliere nella Programmazione Triennale, per produrre quindi azioni che favoriscano il raggiungimento dei relativi *target*, possono essere o una riconferma dell'indicatore dei 40 CFU che gli studenti dovrebbero conseguire nel passaggio tra il primo e il secondo anno rimanendo nello stesso Corso di studio o il numero dei laureati entro la durata normale del corso di studio. All'interno della suddetta linea di azione rientrerà anche l'orientamento, così come evidenziato anche dalla delegata prof.ssa Paterno, il che renderà disponibili risorse impiegabili a tal fine.

Il prof. Malerba ricorda che i bilanci sono sempre stati visionabili negli anni, solo che questa volta sono stati resi disponibili in questo Consesso anche ai fini di una discussione. Egli ritiene che la difficoltà riscontrata nella capacità di saper spendere le risorse finanziarie sia dovuta alla carenza di personale, non solo nei Dipartimenti ma anche in Ateneo e, in particolare, nell'Ufficio tecnico.

Il prof. Decaro chiede se siano state previste in bilancio delle quote sugli assegni di ricerca e sul cofinanziamento del Dipartimento di eccellenza da parte di questa Università a supporto dei lavori edili sostenuti.

Il Direttore Generale risponde affermativamente al prof. Decaro per quanto riguarda le quote sugli assegni di ricerca mentre demanda agli Uffici competenti un chiarimento per quanto riguarda il cofinanziamento.

4. Piano straordinario associati

Il prof. Di Rienzo illustra la tabella (cfr. All. 2) relativa al numero di Ricercatori a tempo indeterminato in servizio al 22 novembre 2019 in possesso di abilitazione vigente (non scaduta) alla data del 22 novembre 2019, conseguita in tutte le tornate (in ordine crescente di rango) nella quale, sulla base del criterio che è stato individuato in Senato Accademico, si è stilata la graduatoria dei 23 dipartimenti. Il rapporto è determinato dal numero dei ricercatori afferenti al dipartimento rispetto al numero delle abilitazioni per la seconda fascia conseguite dai medesimi ricercatori. Egli ricorda la comunicazione del Rettore rispetto alla graduatoria dei primi 6, essendosi prevista l'inversione tra il Dipartimento di Chimica e il Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM).

5. Regolamento Incarichi Aggiuntivi

Il dott. Spataro informa che il Regolamento Incarichi Aggiuntivi nasce dall'esigenza di adottare una disciplina in armonia con la legge di bilancio per l'esercizio 2017, la quale introduce la possibilità, per le Università, di corrispondere compensi aggiuntivi al personale docente e tecnico-amministrativo che contribuisca all'acquisizione di risorse esterne pubbliche o private. La norma prevede che l'Ateneo adotti un proprio regolamento e che le risorse provenienti da soggetti terzi confluiscono nel fondo per la premialità. Il Regolamento in oggetto non intacca il conto terzi che prevede, invece, che il personale concorra all'acquisizione di risorse istituzionali, provenienti da Enti pubblici o privati. Sulla bozza del Regolamento in parola, il dott. Spataro informa che c'è stato un confronto serrato con le OO.SS. che ha consentito di addivenire alla stesura di un testo condiviso, sebbene, su richiesta di questi ultimi, ci sia stata una modifica significativa nella parte della quota che è destinata al Fondo Comune di Ateneo. La richiesta di cui sopra si concretizza nel detrarre una parte dei compensi da far confluire nel Fondo

Comune di Ateneo nella percentuale del 15%, rispetto a quella dell'8% prevista per il conto terzi. Il requisito per cui il personale possa percepire i suddetti compensi è di aver svolto un'attività lavorativa al di fuori dell'impegno istituzionale, diversamente rilevata tra il personale tecnico-amministrativo e il personale docente: per il primo, la rilevazione dovrebbe avvenire tramite timbratura, per il secondo, con la compilazione di un *time sheet* da cui si dimostri l'impegno aggiuntivo.

Il prof. Palazzo ricorda che la Legge 240 del 2010 prevede compensi per il personale docente, nel caso di partecipazione all'acquisizione dell'eventuale finanziamento e per il personale tecnico-amministrativo, nel caso di partecipazione all'esecuzione del progetto. Pertanto, Egli chiede chiarimenti su come si potrebbe configurare un contributo all'acquisizione dell'eventuale finanziamento da parte del personale tecnico-amministrativo.

Il dott. Spataro chiarisce che sia il personale docente che il personale tecnico-amministrativo sono posti sullo stesso piano.

A seguito di richiesta di chiarimenti in merito all'entrata in vigore del Regolamento e soprattutto alla sua applicazione, il prof. Di Rienzo precisa che nel Regolamento non è presente una norma transitoria e ciò può essere proposto agli Organi collegiali di governo. Egli ritiene che trattandosi di una previsione che determina un cambiamento delle condizioni economiche non può che applicarsi dopo la sua entrata in vigore.

Il prof. Peragine, al fine di incentivare, per ragioni di bilancio, la ricerca di fondi dall'esterno e di ridurre il peso di natura burocratica in merito agli adempimenti dei docenti, propone la sostituzione del *time sheet* con la presentazione di un'autocertificazione da parte del docente e di eliminare il tetto massimo del 50% di retribuzione aggiuntiva, visto che la norma non prevede espressamente tali indicazioni e sarebbe opportuno allineare l'interesse del Ricercatore che fa *fundraising*, realizza il progetto e fa ricerca nell'interesse dell'Istituzione.

Il dott. Spataro ricorda che il tetto massimo stabilito dalla normativa ordinaria è quello della retribuzione del Presidente di prima Cassazione pari a 293 mila euro e chiarisce che i compensi di un dipendente pubblico, a valere sulle finanze pubbliche, non possono superare tale valore.

Il prof. Bertolino condivide appieno l'intervento del prof. Peragine, in quanto lo spirito è quello di incentivare il *fundraising* per l'Ateneo e propone di uguagliare la percentuale dei compensi, come quota da destinare al Fondo Comune di Ateneo, a quella stabilita per il conto terzi, pari all'8%.

Il Direttore Generale informa che, da un'analisi di *benchmarking*, non risultano Atenei che non abbiano posto un tetto massimo e che, pertanto, questo Ateneo sarebbe fuori standard e potrebbe essere sanzionato per tale mancanza.

Il prof. Peragine precisa che il quantum del lavoro non è da confondere con la retribuzione/valore di mercato del quantum del lavoro. Il tetto espresso in maniera monetaria pone un limite al valore di mercato del lavoro; pertanto, sarebbe opportuno esprimerlo sulla quantità di tempo di lavoro.

Il Direttore Generale, pur esprimendo forti perplessità, non esclude un approfondimento della suddetta questione negli Organi collegiali di governo.

Il prof. Di Rienzo, recepite le proposte di emendamento emerse dalla discussione, propone di allineare il Regolamento in questione a quello del conto terzi, sia per quanto riguarda il tetto relativo ai compensi che potrebbe essere pari al 100% della retribuzione annua lorda di competenza dell'anno di riferimento di ciascun dipendente sia per quanto riguarda la percentuale dei compensi da destinare al Fondo Comune di Ateneo che dovrebbe essere pari all'8%.

Il prof. Palazzo precisa che l'oggetto della questione è il contributo che il docente può apportare alla pianificazione di un progetto, altra cosa rispetto alla consulenza; Egli ritiene che il vincolo del tetto non debba essere inferiore a quello posto nel Regolamento del conto terzi.

Il prof. Decaro critica l'importanza dell'aspetto burocratico rispetto a quello economico e condivide l'eliminazione della compilazione del *time sheet* che rappresenta un peso per i docenti e, in quanto compilato a posteriori rispetto all'attività lavorativa, si può prestare ad errori. Egli esprime perplessità e chiede chiarimenti in merito al calcolo dell'impegno del personale docente e tecnico-amministrativo che, se presentato nella fase preventiva del progetto, aggiungerebbe un'ulteriore mole di lavoro per una buona parte di progetti, considerato che in molti casi questi non sono poi approvati. Il prof. Decaro chiede ulteriori chiarimenti e suggerimenti sul *modus operandi*, alla luce di questo Regolamento, anche in merito ai PRIN, che richiedono, in fase di presentazione, un numero minimo di ore visto il costo orario molto alto, pena lo sfioramento della quota di cofinanziamento.

Il Direttore Generale rappresenta la *ratio* del Regolamento che è quella di evitare una dispersione e di portare a sistema la norma sulla premialità, non aggiungendo nulla al carico di lavoro attuale. La finalità è anche quella di destinare la capacità di attrarre risorse dall'esterno che oggi confluiscono in maniera indistinta nei progetti e che, in prospettiva, hanno anche un ritorno economico per i vari soggetti che materialmente collaborano al progetto. Per quanto riguarda il limite del 50% il Direttore ribadisce che non c'è un divieto, ma che bisogna soffermarsi sul tempo dedicato e sullo status, in quanto tutto il personale, docente e tecnico-amministrativo, appartiene all'Ateneo, si tratta di un approccio metagiuridico.

Il prof. Malerba chiede in primo luogo se il 15%, come quota da destinare al Fondo Comune di Ateneo, possa gravare sulle spese generali che vengono maturate con progetti competitivi ed esprime una considerazione di carattere generale. In quanto docente di Informatica, Egli ha partecipato a molti

progetti senza percepire alcun compenso e, nonostante ciò, non è diminuita la ricerca di *fundraising* e di progettualità, in quanto tutto quello che si guadagna con i progetti viene reinvestito in questo Ateneo con contratti, assegni, acquisizione di ricercatori a tempo determinato, attrezzature a sostegno della ricerca. Il prof. Malerba trova disincentivante, per altri versi, un'attenzione che potrebbe essere eccessiva verso la monetizzazione di un contributo che un ricercatore dovrebbe dare in maniera libera alla ricerca e lo potrebbe distrarre da quelli che sono i suoi compiti istituzionali e, pertanto, propone anche di abbassare la soglia del 50%.

Il prof. Di Rienzo accoglie le considerazioni del prof. Malerba e fa presente che, benché anche lui si sia trovato a rinunciare a compensi per creare borse di studio a favore di giovani studiosi, non c'è un obbligo in merito alla destinazione di compensi e questo principio va salvaguardato; Egli si preoccupa di assicurare una coerenza sistematica rispetto alle varie regolamentazioni. Dalle considerazioni emerse e dalle proposte di emendamento effettuate, il prof. Di Rienzo pone in approvazione al Collegio la proposta di allineamento al Regolamento sul conto terzi per gli aspetti evidenziati (percentuale allineata al 100% per i compensi e all'8% per la quota da destinare al Fondo Comune di Ateneo); l'introduzione di una norma transitoria che precisi l'applicazione del Regolamento solo dopo la sua entrata in vigore; la previsione di soluzioni alternative alla compilazione del *time sheet*, ferme restando le valutazioni degli Organi collegiali di governo.

Il Collegio approva all'unanimità.

6. Offerta formativa A.A. 2020/2021

Alle ore 18:10 entra la dott.ssa Paola Amati, Responsabile della Sezione Offerta Formativa.

Il prof. Di Rienzo ricorda che il Senato Accademico si pronuncerà in merito all'Offerta formativa 2020/2021 e, in particolare, si sofferma sul meccanismo di verifica *ex post*, con il quale il Ministero fa una verifica sulle schede SUA-CDS sulla base degli iscritti fino a marzo; la previsione della docenza di riferimento, che è stata indicata nelle schede SUA-CDS, deve risultare coerente con il numero degli iscritti e nel caso di disallineamento anche di un solo corso di studio verrebbe applicato, ai sensi del D.M. 6/2019, un limite massimo alle nuove istituzioni che per questa Università sarebbe di 3 nuovi corsi di studio, al netto di eventuali e contestuali disattivazioni. A tal proposito il prof. Di Rienzo illustra il prospetto relativo alla programmazione dell'offerta formativa presentato dal Responsabile della Sezione Offerta Formativa (cfr. All. 3) e comunica che i corsi di studio presenti nella banca dati sono 121 a cui si andrebbero ad aggiungere i tre corsi da attivare. Il prof. Di Rienzo invita la dott.ssa Amati ad informare il Collegio in merito alle ultime proposte sopraggiunte.

La dott.ssa Amati informa che è sopraggiunta una proposta di istituzione di un corso di studio interateneo in convenzione con Atenei esteri, in una classe non dichiarata, con afferenza presso il Dipartimento di Chimica e precisa che, a parte la nota ricevuta, manca tutta la documentazione necessaria per l'istituzione di un nuovo corso di studi.

Il Direttore Generale esce alle ore 18:20.

Il prof. Di Rienzo ricorda che entro il 22 gennaio p.v. deve essere inserita nella banca dati la documentazione completa inerente le proposte di istituzione di nuovi corsi, in quanto il 4 febbraio p.v. è prevista la relativa trasmissione al Nucleo di valutazione per il parere di competenza. Egli ritiene possa essere utile, in tale occasione, suggerire possibili criteri da seguire ai fini della selezione delle nuove istituzioni in quanto, qualora si superi il limite dei tre corsi di studio, il Senato Accademico dovrà graduare le proposte di istituzione per individuare i tre corsi da attivare; pertanto, invita il Collegio ad esprimersi in tal senso.

Il prof. Palmieri ritiene che i corsi debbano essere funzionali ad un obiettivo, ad ampliare in modo coerente l'Offerta formativa di questo Ateneo e suggerisce l'istituzione di una Commissione che possa valutare i programmi e gli obiettivi qualificanti dei corsi di studio.

Il prof. Di Rienzo concorda con il prof. Palmieri, ma ricorda che anche quest'anno è stata inviata, prima dell'estate, una comunicazione a tutti i Direttori di Dipartimento con la quale si è chiesto di anticipare i tempi della formulazione complessiva dell'Offerta formativa indicando proposte e prospettive di nuove istituzioni di corso di studio entro il mese di settembre, ma a seguito di tale nota non è giunta alcuna risposta entro la data prefissata.

Il prof. Palazzo informa che il 12 febbraio u.s. è stata presentata al Consiglio di Dipartimento la richiesta di presentazione di un progetto sui finanziamenti europei della *call* "Erasmus Mundus" per un master in bioraffineria. A seguito del parere favorevole del Dipartimento, tutta la documentazione è stata inviata la settimana successiva in Ateneo presso gli Uffici competenti della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione affinché il progetto fosse firmato dal Magnifico Rettore. In seguito, il progetto ha vinto la *call* e, solo nella mattinata odierna, in conseguenza di uno scambio di opinioni tra la prof.ssa Dibenedetto, Responsabile scientifico di Uniba e il prof. Dellino, è emersa la connotazione del progetto, in quanto non si tratta di master, bensì di *master degree*, cioè di una laurea magistrale che dovrà essere riconosciuta dalla Francia, dalla Polonia e dall'Italia mediante l'attivazione di un nuovo corso di studi.

Il dott. Miccolis ribadisce la mancanza attualmente di requisiti per la presentazione della proposta di istituzione del suddetto corso di studio.

Il prof. Sanesi “*chiede se non debba essere verificata la sostenibilità intesa come numero potenziale di studenti per un nuovo cds, in particolare quando si vada ad istituire un nuovo cds in una classe dove siano attivati altri due cds. A suo avviso l’attivazione di un nuovo cds laddove esistano le condizioni sopracitate potrebbe determinare criticità per l’intera classe.*”.

Il prof. Di Rienzo condivide in parte il ragionamento del prof. Sanesi ma ritiene opportuno chiarire che il criterio della numerosità degli iscritti cui ha fatto in precedenza riferimento era da considerarsi sull’esistente e non rispetto a dati previsionali dei corsi istituendi; in quest’ultimo caso, si può analizzare la costruzione del progetto e verificare eventuali sovrapposizioni delle figure professionali che si intendono formare, ma questo non consente di effettuare una previsione rispetto al numero degli iscritti futuri, in particolare se si tratta di utenze differenti. Con i corsi attivi, *ex post*, si può effettuare la verifica della sostenibilità del/dei corso/i.

Il prof. Malerba proporrà, nel caso di “Erasmus Mundus”, una modifica di un corso di studio mediante l’istituzione di un curriculum all’interno di una laurea esistente.

Il prof. Di Bari e la prof.ssa Canfora concordano con il prof. Malerba e quest’ultima ritiene che tra i criteri da seguire ai fini della selezione delle nuove istituzioni di corsi di studio si possa considerare la ricaduta che gli stessi possono avere sul territorio.

Il prof. Di Rienzo recepisce il suggerimento del prof. Malerba da proporre al Senato Accademico.

Alle ore 18:50, non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
dott.ssa Maria Elena Lampignano

IL RETTORE
prof. Stefano BRONZINI

Per la parte di competenza
IL DELEGATO DEL RETTORE
(prof. Massimo DI RIENZO)

Il presente documento, conforme all’originale, è conservato negli archivi della U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali.